



Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale -
ISPRA
Viale Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Arpa Puglia
Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Arpa Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Spett.le
Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche
74121 Taranto

Taranto, 05.05.17
Ns.Rif: Dir. 265/17

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Via Apollo 55 km 648 - 74120 Taranto - tel. +39 099 48111 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20131 Milano - tel. +39 02 300361 - fax +39 02 30035536

Casa Soc. - corso Sforza 270/291 - Milano - codice fiscale: 02001740151 - numero iscrizione registro Imprese Milanesi: 11430690151



Oggetto: ID 90/333: AIA stabilimento siderurgico ILVA S.p.A di Taranto – DVA –DEC-2011-450 del 4/08/2011, DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014 – Diffida ai sensi dell’art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 18991 del 14/04/2017 – Recupero ambientale R10 di scorie non trattate CER 100202.

Nella diffida in oggetto, conseguente alle attività di esecuzione della visita ispettiva ordinaria effettuata in data 19, 20 e 21 dicembre 2016, si contesta la violazione della seguente prescrizione:

1. *“mancato rispetto del § 9.6.4.8 del PIC (pagg. 936-964 di 973) parte integrante del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 che prescrive che l’attività di recupero ambientale R10 per le scorie non trattate CER 100202 sia subordinato all’ottemperanza del test di cessione ai limiti prescritti dal DM 05/02/98 per la concentrazione dei parametri Bario e Fluoruri”*

e si impone al Gestore di dare riscontro entro 15 giorni e comunque, entro i tempi tecnici strettamente necessari, di trasmettere evidenza delle attività riportate di seguito:

- a) *“ultimazione, compatibilmente con la funzionalità degli impianti, della campagna di monitoraggio sulla scoria deferrizzata CER 100202, impartita con la precedente diffida DVA 18406 del 12/7/2016, della durata di tre mesi;*
- b) *alla scadenza dei tre mesi lavorativi, trasmissione per Posta Elettronica Certificata, all’Autorità Competente, all’ISPRA e all’ARPA Puglia – Direzione Scientifica e Dipartimento di Taranto, dei risultati dei test effettuati completi di tutte le caratterizzazioni prescritte dal DM 09/02/98, ai sensi del § 9.6.4.8 del PIC (pagg. 936-964 di 973) parte integrante del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011, corredati da una relazione sui lotti di scoria deferrizzata conformi destinati al recupero ambientale, con esatta descrizione del destino finale dei lotti non conformi al recupero, tenuti questi ultimi distinti dai lotti di scoria conformi, in attesa dell’approvazione da parte dell’Autorità competente di una proposta alternativa sul destino dei lotti non conformi”*

In relazione alle contestazioni formulate, si ribadisce che la scoria deferrizzata è avviata alle operazioni di recupero ambientale secondo quanto definito dall’art. 4, comma 2- ter , della legge n. 20 del 4/03/2015,



ILVA S.p.A. - Via Agnello 55 - 40138 Bologna

e, comunque, senza che ciò possa in alcun modo costituire acquiescenza alla diffida qui in esame, si comunica che, facendo seguito a quanto già indicato nella nota DIR 328/2016 del 27/06/2016:

- ♦ in data 01/08/2016 è stata avviata la campagna di caratterizzazione della scoria deferrizzata CER 100202 per ogni trasporto standardizzato di 990.000 kg; i campionamenti relativi a tale campagna sono stati effettuati fino al 27/02/2017
- ♦ le attività di analisi sono in via di ultimazione e i rapporti di prova saranno trasmessi all'Autorità Competente, all'ISPRA e all'ARPA Puglia – Direzione Scientifica e Dipartimento di Taranto appena disponibili.

In merito alla violazione contestata, è opportuno evidenziare che, come riportato nella nota M_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0009468.20-04-2017, la diffida in oggetto è stata proposta *“a seguito dei superamenti riscontrati dalle analisi eseguite dal laboratorio ARPA Puglia, superamenti non evidenziati dai risultati delle analisi effettuate dal laboratorio interno ILVA”*.

Di conseguenza, si ritiene del tutto condivisibile la richiesta di approfondimento formulata dal MATTM, che, con la suddetta nota, *“ Stante il ripetersi di tali situazioni, segnalate in altre sedi anche dalla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di questo Ministero”* ha ritenuto necessario invitare *“ l'Istituto Superiore a voler valutare, nell'ambito della campagna di monitoraggio sulla scoria deferrizzata CER 100202, di cui al punto a) della nota ISPRA prot. 18991 del 14/04/2017 in oggetto, la confrontabilità delle procedure di analisi adottate dai due laboratori in questione, al fine di accertare le discrepanze rilevate tra i risultati delle analisi effettuate dai medesimi due laboratori, riferendo alla scrivente, nei tempi tecnici strettamente necessari, gli esiti di tale valutazione e proponendo, se di caso, le più opportune azioni correttive. Quanto richiesto risulta, altresì, necessario in considerazione delle ricadute anche penali che le suddette discordanze possono determinare”*. Lo stesso rilievo suggerisce, ad avviso della scrivente e a tutela di fondamentali garanzie del contraddittorio, in disparte ogni ulteriore considerazione, la riconsiderazione della diffida e l'aggiornamento delle determinazioni ministeriali all'esito dei predetti approfondimenti istruttori.

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
via Agnello 55 km 4/8 - 40138 Bologna - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 - telex 840049



Sede Legale e Direzione Generale: Corso 2°° - 20131 Milano - tel. +39 02 302351 - fax +39 02 3023536
Ciro. Soc. cifra 049.350.270.000 int.vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro Imprese Milano: 11435690158



www.ilva.com

A tale riguardo, si evidenzia la necessità di estendere la suddetta attività di verifica anche ai controlli sulle altre matrici ambientali soggette ad attività di monitoraggio. Comunque si ribadisce che gli esiti dell'attività di calibrazione non rilevano rispetto alla gestione della scoria in R10.

Infine, in relazione alla richiesta di fornire la documentazione sulla scoria campionata in data 27/06/2016, si precisa che nella suddetta data l'impianto IRF era in fermata. Il verbale di campionamento acquisito nel sopralluogo e che riporta tale data è riferito al "Materiale prodotto giorno 24 giugno 2016 1° turno" come indicato espressamente nella cella "Attività o processo produttivo di provenienza". La data del 27/06/2016 si riferisce al giorno in cui i dati del verbale di campionamento sono stati inseriti nel portale, che attribuisce in automatico la data, tanto che nella cella "Data di Campionamento" era stata cancellata la parola "Campionamento" al fine di evitare equivoci.

Si precisa, inoltre, che nel periodo in oggetto non era prescritta alcuna attività di monitoraggio specifica, in quanto la precedente campagna, prescritta con la diffida DVA-2014-38380 del 20/11/2014, si era conclusa in data 17/05/2016, come comunicato con DIR 200 del 20/05/2016, Allegato 7.1.

Le presenti considerazioni non costituiscono acquiescenza al contenuto della diffida, avverso la quale si procederà alla presentazione di ricorso nella sede giurisdizionale amministrativa.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Antonio Bufalini